

**Antonella Valenti, Lorena Montesano,  
Alessandra M. Straniero, Catia Giaconi** (a cura di)

# **LA PEDAGOGIA SPECIALE PER L'INCLUSIONE**

**Sfide attuali e prospettive future**



## MODELLI TEORICI E PRATICHE EDUCATIVE *EVIDENCE BASED*

*Collana diretta dalla prof.ssa Antonella Valenti e dalla dott.ssa Lorena Montesano*

### 4

#### *Comitato Scientifico*

Prof.ssa Paola Aiello (Università degli Studi di Salerno)  
Prof. Colin Calleja (University of Malta)  
Prof. Antonio Calvani (SAPIE)  
Prof. Lucio Cottini (Università degli Studi di Urbino)  
Prof. José Luis Cuesta Gómez (University of Burgos)  
Prof. Orlando De Pietro (Università della Calabria)  
Prof. Luca Dell'Aglio (Università della Calabria)  
Prof. Daniele Fedeli (Università degli Studi di Udine)  
Prof.ssa Catia Giaconi (Università degli Studi di Macerata)  
Prof. Gianluigi Greco (Università della Calabria)  
Dott. Francesco Milito (Università della Calabria)  
Prof.ssa Anna Maria Murdaca (Università degli Studi Kore di Enna)  
Prof.ssa Beatriz Fermina Nuñez Angulo (University of Burgos)  
Prof.ssa Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)  
Dott.ssa Alessandra Maria Straniero (Università della Calabria)  
Prof.ssa Sonia Rodriguez Cano (University of Burgos)  
Prof.ssa Teresa Ting (Università della Calabria)  
Dott. Alessandro Turano (Ministero dell'Istruzione e del Merito)

La collana Modelli teorici e pratiche educative *evidence-based* si propone di approfondire, con sguardo critico e sistematico, le dimensioni teoriche, metodologiche e applicative dell'inclusione in ambito educativo. Particolare attenzione è rivolta all'approccio dell'*Evidence-Based Education*, inteso come strumento per analizzare e valorizzare pratiche didattiche fondate su evidenze scientifiche.

La collana promuove contributi capaci di integrare riflessione pedagogica e rigore metodologico, con l'obiettivo di favorire un dialogo profondo tra ricerca, formazione e innovazione didattica in ottica inclusiva, multidisciplinare e multiprospettica.

**I volumi pubblicati sono sottoposti a referaggio in doppio cieco.**



Antonella Valenti – Lorena Montesano  
Alessandra M. Straniero – Catia Giaconi  
(a cura di)

# La Pedagogia Speciale per l'inclusione

*Sfide attuali e prospettive future*

ea  
anicia



<https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

ISBN: 9788867099429

Prima edizione: aprile 2026

© 2026 - Editoriale Anicia S.r.l.

Sede legale: Via S. Francesco a Ripa n. 67

00153 Roma - Tel. (+39) 065898028 / 065882654

[www.edizionianicia.it](http://www.edizionianicia.it) - [info@anicia.it](mailto:info@anicia.it) / [editoria@anicia.it](mailto:editoria@anicia.it)

I diritti di traduzione, di riproduzione, di memorizzazione elettronica, di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per l'Italia. Ogni permesso deve essere dato per iscritto dall'Editore.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

# Indice

1.  
**Introduzione** 25  
di *Antonella Valenti, Lorena Montesano, Alessandra M. Straniero*  
*Catia Giaconi*
  
2.  
**La scuola e le sfide dei nuovi docenti nell'era  
dell'intelligenza artificiale** 27  
*Schools and the challenges of new teachers in the age of  
artificial intelligence*  
di *Gianluigi Greco, Daniela De Luca, Antonella Valenti*
  
3.  
***Special Pedagogy for Inclusion:  
Current Challenges and Future Perspectives*** 37  
di *Colin Calleja*
  
4.  
**La sfida dell'inclusione: ripensare e qualificare il profilo e la  
funzione dell'insegnante specializzato** 45  
*The challenge of inclusion: rethinking and enhancing the role  
and profile of specialized teacher*  
di *Anna Maria Murdaca, Antonello Mura*
  
5.  
**Il sostegno come mediazione tra scuola e società: presente scolastico  
e prospettive future, bisogni individuali e responsabilità collettive** 53  
*Support as Mediation between School and Society:  
Educational Present and Future Perspectives, Individual Needs  
and Collective Responsibilities*  
di *Nicole Bianquin*

6.  
**Figure educative in cerca d'autore. Tensioni identitarie e riconoscimenti mancati nei servizi di Assistenza Educativa Scolastica**  
*Educational Figures in Search of an Author. Identity Tensions and Missing Recognitions in School Educational Assistance Services* 65  
 di *Andrea Fiorucci*
7.  
**Disturbo di coordinazione motoria e processi cognitivi: verso un approccio integrato**  
*Developmental Coordination Disorder and Cognitive Processes: Towards an Integrated Approach* 75  
 di *Francesco Peluso Cassese, Luna Lembo*
8.  
**Perché il tema della Plusdotazione è tema della Pedagogia e della Didattica speciale**  
*Why the Topic of Giftedness Belongs to Pedagogy and Special Education/Didactics* 83  
 di *Stefania Pinnelli*
9.  
**La disabilità sensoriale e il paradigma dell'inclusione in educazione come antidoto alle insidie dell'abilismo**  
*Sensory Disability and the Inclusion Paradigm in Education as an Antidote to the Pitfalls of Ableism* 93  
 di *Stefano Salmeri*
10.  
**Confort acustico e voce eufonica nella gestione inclusiva della classe**  
*Acoustic comfort and euphonious voice in inclusive classroom management* 103  
 di *Giuseppe Sellari*

11.  
**L'autorevolezza diffusa della pedagogia e della didattica speciale**  
*The widely acknowledged authority of pedagogy and special education* 111  
 di *Donatella Fantozzi*
12.  
**“Dare la parola e includere”:** uno sguardo su momenti e protagonisti della storia dell’istruzione, dell’educazione e della letteratura per l’infanzia in Italia tra Otto e Novecento  
*“Giving a voice and enhancing inclusion”:* a look at key moments and figures in the history of instruction, education and children’s literature in Italy in the 19 th and 20 th centuries 119  
 di *Brunella Serpi*
13.  
**Plenaria: Tavola rotonda. Pedagogia speciale e profili di funzionamento: percorsi educativi e traiettorie evolutive. Conclusioni**  
*Conclusions* 127  
 di *Moira Sannipoli*

## SESSIONE 1

### PEDAGOGIA SPECIALE E BES: PROSPETTIVE E PRATICHE INCLUSIVE

1.  
**Inclusione educativa come sfida trasversale: riflessioni e pratiche nei diversi contesti formativi**  
*Educational inclusion as a transversal challenge: theoretical reflections and practical approaches across learning contexts* 137  
 di *Lorena Montesano*
2.  
**Il servizio di consulenza pedagogica dell’Università degli studi di Perugia: uno spazio di “accompagnamento operoso”**  
*The Pedagogical Counseling Service at the University of Perugia: a space for “purposeful support”* 143  
 di *Alessia Fabbri, Moira Sannipoli*

3.  
**Strategie didattiche nell'insegnamento inclusivo:  
 percezioni e pratiche dei docenti curricolari e di sostegno**  
*Teaching strategies in inclusive education: perceptions and  
 practices of general and special education teachers* 153  
 di *Alessandra Lo Piccolo, Laura Andolina, Giulia Campanella*
4.  
**Il progetto “Infinity” dell’OECD: un ponte tra Italia e  
 Giappone per promuovere l’inclusione**  
*The OECD “Infinity” project: a bridge between Italy and  
 Japan to promote inclusion* 161  
 di *Mariagrazia Francesca Marcarini, Isabella Bennardi*
5.  
**DSA e Università: oltre le barriere, verso l’inclusione**  
*SLD and University: beyond barriers, towards inclusion* 173  
 di *Lorena Montesano*
6.  
**Potenziare la comprensione del testo con la strategia  
 CIRC: uno studio pilota**  
*Improving reading comprehension using the CIRC strategy:  
 a pilot study* 183  
 di *Aurora Morazzano, Marianna Traversetti, Claudia Dirodi*
7.  
**Il ruolo educativo degli allenatori negli sport inclusivi.  
 Una scoping review**  
*The Educational Role of Coaches in Inclusive Sports:  
 A Scoping Review* 191  
 di *Martina Petrini*

8.  
**Narrazione inclusiva. Integrare UDL e Life Designing per un Progetto di Vita autodeterminato e consapevole**  
*Inclusive Narration: Integrating UDL and Life Designing to Support Self-Determined and Meaningful Life Projects* 201  
di Rosa Sgambelluri, Francesca Placanica

9.  
**Didattica attiva per la discalculia**  
*Active Learning Approaches for Dyscalculia* 211  
di Maria Rosaria Strollo, Francesca Buccini

## SESSIONE 2

### DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE: LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

1.  
**Didattica e Pedagogia Speciale: la formazione degli insegnanti per una scuola inclusiva. Inclusione scolastica e professionalità docente tra riflessione critica e innovazione formativa**  
*School Inclusion and Teaching Professionalism between Critical Reflection and Educational Innovation* 225  
di Roberto Dainese

2.  
**Sincronia neurale, interazione educativa e motivazione scolastica**  
*Neural synchrony, educational attunement and school motivation* 233  
di Giombattista Amenta, Ilaria La Malfa

3.  
**Insegnanti efficaci e scuola inclusiva: nuove prospettive pedagogico-didattiche**  
*Effective teachers and inclusive school: new pedagogic and didactic perspectives* 247  
di Giombattista Amenta, Concetta Gervasi

4.  
**Le competenze dei docenti formatori del corso di specializzazione per il sostegno didattico agli alunni con disabilità.**  
**Un'esperienza nella prospettiva dei DSE e della socioanalisi narrativa**  
*Training the Trainers in Inclusive Education: An Experience in the Perspective of Disability Studies in Education and Narrative Socioanalysis* 259  
 di *Carla Gueli, Alessandro Monchietto, Fabio Bocci*
5.  
**Corporeità e inclusione educativa: un'indagine esplorativa sui futuri docenti di sostegno**  
*Embodiment and inclusive education: An exploratory study on future special education teachers* 269  
 di *Alessandra Lo Piccolo, Daniela Pasqualetto, Letizia Pistone*
6.  
**Autoefficacia degli insegnanti di sostegno in formazione nelle pratiche inclusive: percezioni e aree di miglioramento**  
*Self-efficacy of pre-service special education teachers in inclusive practices: perceptions and areas for improvement* 279  
 di *Enrico Miatto, Claudia Maulini, Angela Magtnanini, Cristina D'Anna*
7.  
**Il “dipende” nella didattica. Una scelta consapevole delle strategie di intervento**  
*The “it depends” in education. A conscious choice of intervention strategies* 291  
 di *Marianna Piccioli, Silvia Micheletta, Laura Menichetti*
8.  
**Insegnare l'inglese nella scuola primaria: efficacia e potenzialità del metodo An English Island®**  
*Teaching English in Primary School: Effectiveness and Potential of the An English Island® Method* 303  
 di *Alessandra M. Straniero, Antonella Valenti*

9.  
**Inclusione scolastica e competenza osservativa.**  
**Un approccio metariflessivo nella formazione degli insegnanti**  
*School inclusion and observational competence:  
 a metareflective approach to teacher training* 311  
 di Arianna Taddei, Barbara Alesi, Alberto Righi
10.  
**Inclusione scolastica degli studenti sordi e formazione in servizio:  
 un percorso per lo sviluppo professionale dei docenti**  
*Deaf students' school inclusion and in-service training:  
 a path for teachers' professional development* 321  
 di Ilaria Tatulli, Antonello Mura
11.  
**Valutazione delle competenze inclusive dei docenti in formazione  
 sul sostegno: la prospettiva di un'indagine longitudinale**  
*Assessment of Inclusive Competencies of Pre-Service Special Education  
 Teachers: Insights from a Longitudinal Study* 331  
 di Valentina Pennazio, Cristina Armillotta, Rita Cersosimo

### SESSIONE 3

#### METODOLOGIA DELLA RICERCA E PEDAGOGIA SPECIALE: TEORIE, METODI E PRATICHE PER L'INCLUSIONE

1.  
**Introduzione** 349  
 di Orlando De Pietro, Maria Vittoria Isidori
2.  
***Inclusive research: evoluzione teorica e prospettive metodologiche  
 per la partecipazione delle persone con disabilità***  
***Inclusive research: theoretical evolution and methodological  
 perspectives for the participation of persons with disabilities*** 355  
 di Nicole Bianquin, Mabel Giraldo

3.  
**Inclusione e partecipazione scolastica: una ricerca narrativa sull'esperienza scolastica e universitaria degli studenti sordi**  
*Inclusion and School Participation: A Narrative Inquiry into the School and University Experiences of Deaf Students* 367  
 di *Daniele Bullegas, Stefania Scanu, Antonello Mura*
4.  
**La didattica e la valutazione sostenibili come strumenti di sviluppo dei sistemi educativi: l'atteggiamento degli insegnanti in formazione**  
*Sustainable teaching and assessment as tools for educational system development: the attitude of trainee teachers* 377  
 di *Maria Vittoria Isidori, Mario Muselli*
5.  
**Le pratiche di orientamento inclusivo e la formazione dei talenti nella percezione dei docenti di sostegno**  
*Inclusive guidance practices and talent training in the perception of support teachers* 387  
 di *Riccardo Mancini, Mirca Montanari, Sara Pellegrini, Riccardo Sebastiani*
6.  
**Il modello sperimentale LIEP per il contrasto alla povertà educativa**  
*The LIEP experimental model to counteract educational poverty* 397  
 di *Francesca Milito, Alessandra M. Straniero, Antonella Valenti*
7.  
**Alleanze epistemiche e metodologie marginali nella ricerca trasformativa intersezionale con partecipanti con autismo**  
*Epistemic alliances and marginal methodologies in transformative intersectional research with participants with autism* 409  
 di *Alessandra Romano, Kuen Fung Kenneth Sin, Francesca Bulletti, Giovanni Gottardo, Lan Yang, Fenghan Gao*

8.  
**Pratiche inclusive nel Progetto *Micropolis*: un modello di ricerca-azione per la prima infanzia**  
*Inclusive Practices in the Micropolis Project: An Action Research Model for Early Childhood* 425  
di *Alessandro Romano, Enza Manila Raimondo Marinella Muscarà*

9.  
**In prima a tutta potenza. Un progetto di ricerca-formazione in matematica**  
*At full power in First Grade: a research and training project in mathematics* 435  
di *Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo, Marina Chiaro, Annarita Monaco, Sofia Boi, Fabio Bocci*

#### SESSIONE 4

#### APPRENDIMENTO E NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA SPECIALE

1.  
**Il ruolo delle tecnologie nei processi inclusivi**  
*The Role of Technologies in Inclusive Processes* 449  
di *Lorena Montesano, Alessandra Maria Straniero*

2.  
**Tecnologie didattiche e metodologie innovative come antidoti alla necrodidattica e alla dispersione scolastica: un caso di studio**  
*Teaching technologies and innovative methodologies as an antidote to necrodidactics and early school dropout: a case study* 455  
di *Alessandro Barca, Giuseppe Liverano*

3.  
**FROB: progettare e sperimentare robot modulari per il gioco accessibile ed inclusivo – prime evidenze sperimentali**  
*FROB: designing and testing modular robots for accessible and inclusive play – first experimental evidence* 465  
di *Stefano D'Ambrosio, Sara Cecchetti, Antonella Gilardoni*

4.  
**Il modello TPACK in azione: cosa succede dopo il corso di specializzazione sul sostegno?**  
*The TPACK Model in Action: Outcomes Following the Specialization Course in Support Teaching* 477  
di Angela Magnanini, Marta Sánchez Utgé

## SESSIONE 5A

### DOTTORANDI IN AZIONE: PROGETTI E PROSPETTIVE DI RICERCA

1.  
**Introduzione ai lavori della sessione 5A**  
*Introduction to the work of session 5A* 491  
di Giombattista Amenta
2.  
**Maternità e disabilità:  
sfide e primi risultati da un progetto di ricerca**  
*Motherhood and disability: challenges and preliminary findings from a research project* 497  
di Barbara Alesi
3.  
**Percezioni dei futuri educatori dei servizi della prima infanzia sulla progettazione di attività educative in presenza di bambini con disabilità visiva**  
*Perceptions of future early childhood educators on designing educational activities for children with visual impairments* 507  
di Addolorata Amadoro, Umberto Veneruso, Diana Carmela Di Gennaro
4.  
**In classe con i miei compagni: un progetto nell'ottica della coevoluzione**  
*In the class with my classmates: a project through the lens of coevolution* 517  
di Isabella Grazia Bennardi, Patrizia Sandri

5.  
**Creare esperienze significative nei musei: il ruolo della Visual Education**  
*Creating meaningful experiences in museums: the role of Visual Education* 525  
 di *Valentina Berardinetti*
6.  
**La leadership inclusiva delle figure di sistema: una proposta di ricerca esplorativa**  
*The Inclusive Leadership of Systemic Figures: An Exploratory Re-search Proposal* 537  
 di *Flavia Capodanno, Paola Aiello*
7.  
**Pro-Social Network: un Serious Game educativo per la prevenzione del cyberbullismo in preadolescenza**  
*Pro-Social Network: an educational Serious Game for cyberbullying prevention in preadolescenze* 547  
 di *Gianluca Mariano Colella, Angelo Mendicelli, Anna Lisa Palermi, Rocco Carmine Servidio, Maria Giuseppina Bartolo, Angela Costabile*
8.  
**Corpi possibili, relazioni significative: educare all'affettività nella prospettiva dell'Embodied Education**  
*Possible bodies, meaningful relationships: educating about affectivity from the perspective of Embodied Education* 557  
 di *Antonio Cuccaro, Chiara Gentilozzi, Claudia Maulini*
9.  
**Inclusione e successo formativo degli studenti con DSA: dalla Scuola Secondaria di Secondo Grado all'Università**  
*Inclusion and educational success of students with SLD: from Upper Secondary School to University* 567  
 di *Daniela De Luca, Lorena Montesano, Antonella Valenti*

10.  
**“Misurare” l’inclusione: sfide metodologiche nella valutazione di un chatbot IA come supporto alla progettazione didattica e all’apprendimento di studenti con disabilità**  
*Measuring’ Inclusion: Methodological Challenges in Evaluating an AI Chatbot to Support Instructional Design and Learning for Students with Disabilities* 575  
 di Emiliano De Mutiis, Gianluca Amatori
11.  
**Robot IA per l’autismo: focus su riconoscimento di schemi sociali e comprensione delle intenzioni**  
*AI Robots for Autism: Focus on Social Pattern Recognition and Intentional Understanding* 585  
 di Monica Di Domenico, Silvia Tornusciolo, Alessia Sozio, Lucia Campitiello, Pio Alfredo Di Tore
12.  
**Il metodo di studio in ottica inclusiva: una ricerca quasi sperimentale nella scuola secondaria**  
*The Study Method from an Inclusive Perspective: A Quasi-Experimental Study in Secondary School* 597  
 di Claudia Dirodi, Marianna Valente, Amalia Lavinia Rizzo, Marianna Traversetti
13.  
**Incontrare la disabilità complessa. Educare all’esteriorità**  
*Meeting complex disability. Educating for exteriority* 605  
 di Edoardo Ghezzi
14.  
**La non linearità e l’engagement musicale nell’agire laboratoriale: esiti di un’indagine sperimentale**  
*Non-linearity and musical engagement in workshop activities: results of an experimental study* 613  
 di Naomi La Manna, Alessio Di Paolo, Maurizio Sibilio

## SESSIONE 5B

### DOTTORANTI IN AZIONE: PROGETTI E PROSPETTIVE DI RICERCA

1.  
**Introduzione ai lavori della sessione 5B**  
*Introduction to the work of session 5B* 627  
di *Gianluca Amatori*
  
2.  
**“La Molecola dell’Identità (MI)” quale strumento intersezionale per orientare scelte pedagogiche consapevoli. Un’indagine esplorativa con insegnanti in formazione all’Università di Roma Tre**  
*“The Identity Molecule (MI)” as an intersectional tool to orient conscious pedagogical choices. An exploratory survey with teachers in training at the University of Roma Tre* 635  
di *Barbara Centrone*
  
3.  
**DSA e Vita Universitaria: Quanto Incidono gli Strumenti Compensativi sul Benessere degli Studenti?**  
*Specific Learning Disorders and University Life: How Do Compensatory Tools Influence Students’ Well-Being?* 651  
di *Angela Lombardo Pontillo, Patrizia Oliva*
  
4.  
**L’accessibilità non basta: didattica della matematica e disabilità visive in un’ottica inclusiva**  
*Accessibility is not enough: Inclusive approaches in maths for learners with visual impairments* 661  
di *Alessandro Monchietto, Carola Manolino, Elisabetta Grande*
  
5.  
**Tutorato universitario e formazione autoriflessiva: competenze e pratiche per un supporto inclusivo efficace**  
*Peer tutoring in Higher Education and reflective education: skills and practices for inclusive and effective support* 671  
di *Andreina Orlando, Barbara De Angelis*

6.  
**Ripensare la Scuola in Ospedale: IA e Gamification per un apprendimento inclusivo e personalizzato**  
*Rethinking Hospital Schooling: Artificial Intelligence and Gamification for Inclusive and Personalized Learning* 685  
di *Francesco Palma, Gianluca Amatori*
7.  
**Lo Sport per la Qualità della Vita nell'autismo**  
*Sport for Quality of Life in Autism* 695  
di *Chiara Pannone*
8.  
**Riflessioni pedagogiche sui profili terminologici e dogmatici del d.lgs 62/24**  
*Pedagogical Reflections on the Terminological and Dogmatic Profiles of Legislative Decree 62/24* 705  
di *Antonella Perrotta, Paola Aiello*
9.  
**Raccontarsi per ri-conoscersi. Il valore inclusivo del Digital Storytelling nel paradigma del Life Designing**  
*Telling One's Story to Recognise Oneself Again. The Inclusive Value of Digital Storytelling within the Life Designing Paradigm* 717  
di *Francesca Placanica, Rosa Sgambelluri*
10.  
**Autodeterminazione e metacognizione nell'apprendimento digitale**  
*Self-determination and metacognition in digital learning* 727  
di *Paola Repetti, Antonella Valenti*

11.  
**San Marino comunità educativa: prospettive ecosistemiche per la Repubblica**  
*San Marino Educational Community: ecosystemic perspectives for the Republic* 735  
 di *Alberto Righi*
12.  
**Doppia eccezionalità e dinamiche relazionali: l'indagine sulle classi speciali olandesi**  
*Twice-exceptionality and relational dynamics: an investigation of Dutch special classes* 743  
 di *Ludovica Rizzo, Stefania Pinnelli*
13.  
**Ostacoli e Soluzioni: Analisi delle Barriere Architettoniche e Sociali nel Gargano per l'Inclusione delle Persone disabili**  
*Obstacles and Solutions: Analysis of Architectural and Social Barriers in the Gargano for the Inclusion of People with Disabilities* 753  
 di *Francesco Pio Savino, Francesca Cangelli, Giusi Antonia Toto*
14.  
**Processi inclusivi per le persone adulte con Sindrome x fragile: l'esperienza dei tirocini extracurricolari a Malta**  
*Inclusive processes for adults with X Fragile Syndrome: the trainee ship experience in Malta* 761  
 di *Alessia Tomei, Amalia Rizzo*
15.  
**Robotica Sociale e Storytelling: Un approccio Inclusivo per la Didattica della Matematica**  
*Social Robotics and Storytelling: An inclusive approach for Mathematics Education* 771  
 di *Antonia Vitale, Umberto Dello Iacono, Gennaro Cordasco, Bruno Carbonaro, Anna Esposito*

SESSIONE 6  
INTERVENTI EDUCATIVI A SCUOLA E SUL TERRITORIO:  
PROSPETTIVE INCLUSIVE

- 1.**  
**Educazione inclusiva tra scuola e territorio: ricerca pedagogica, co-progettazione e responsabilità collettiva**  
*Inclusive education among school and community: pedagogical research, co-design, and collective responsibility* 783  
di Nicole Bianquin, Diana Carmela Di Gennaro
- 2.**  
**Comunicare con i segni della LIS nella disabilità intellettiva grave**  
*Communicating with LIS signs in severe intellectual disability* 791  
di Teresa Colonna, Antonella Valenti
- 3.**  
**AHA4AUTISM: promuovere l'invecchiamento attivo e sano per adulti con autismo attraverso buone pratiche e cooperazione internazionale**  
*AHA4AUTISM: promoting active and healthy ageing for adults with autism through good practices and international cooperation* 799  
di Pamela Iazzolino, Lorena Montesano, Antonella Valenti
- 4.**  
**Sport Inclusivo: le competenze degli allenatori. Un'indagine sugli allenatori di Baskin**  
*Inclusive Sport: coaches' competencies. An investigation of baskin coaches* 807  
di Claudia Maulini, Antonio Cuccaro, Chiara Gentilozzi
- 5.**  
**Diritto allo studio e studenti non tradizionali: una mappatura dei servizi in cinque atenei italiani**  
*Right to study and non-traditional students: a mapping of services in five italian universities* 815  
di Giulia Moretti, Annalisa Morganti, Moira Sannipoli

6.  
**Percezioni della diversità e dimensione emotiva:  
uno studio qualitativo tra gli studenti di una scuola secondaria  
di primo grado in Molise**  
*Perceptions of diversity and the emotional dimension:  
a qualitative study among students at a secondary school in Molise* 823  
di *Guendalina Peconio, Martina Rossi*
7.  
**I servizi di assistenza educativa scolastica nel territorio  
di Bergamo: dai dati dispersi a una governance per l'inclusione**  
*School Educational Assistance Services in the Bergamo Area:  
From Fragmented Data to a Governance Model for Inclusion* 837  
di *Fabio Sacchi*
8.  
**Sviluppo di un intervento didattico basato su pause  
attive in matematica: la progettazione di ABMOVE!  
secondo i principi dell'Universal Design for Learning**  
*Developing an active break teaching intervention in mathematics:  
The design of ABMOVE! according to the principles of  
Universal Design for Learning* 847  
di *Clarissa Sorrentino, Valeria Di Martino, Rosa Bellacicco*
9.  
**PYRAMID: un Intervento di Digital Game-Based Learning per  
l'Apprendimento Individualizzato a Scuola**  
*PYRAMID: a Digital Game-Based Learning Intervention  
for Individualized Learning at School* 855  
di *Giusi Antonia Toto, Marco Di Furia*

## SESSIONE 7

### RICERCHE E INTERVENTI EDUCATIVI: CORPI, LINGUAGGI ED ESPRESSIONI

1.

**Il corpo come luogo dell'apprendimento: prospettive educative tra linguaggi ed espressioni**

*The Body as a Site of Learning:*

*Educational Perspectives Across Languages and Expressions*

869

di *Alessandra M. Straniero*

2.

**Local Sound for a New Musicality. Alcune riflessioni sul possibile con-tributo educativo di una pratica sperimentale**

*Local Sound for a New Musicality. Some Reflections on the*

*Potential Educational Contribution of an Experimental Practice*

873

di *Christian Ferlaino*

3.

**Identità Territoriale ed Educazione Ambientale:**

**Strategie per l'Infanzia**

*Territorial Identity and Environmental Education:*

*Childhood education*

883

di *Teresa Iona, Miriam Galloro, Antonio De Sarro*

4.

**Effetti di un programma di attività fisica sull'attenzione e gli stati d'umore in un gruppo di insegnanti di sostegno in formazione: uno studio quali-quantitativo**

*Effects of a Physical Activity Program on Attention and Mood States*

*in a Group of Pre-Service Special Education Teachers:*

*A Quali-Quantitative Study*

895

di *Patrizia Oliva, Federica Andricciola*

5.  
**L'efficacia della didattica Embodied nella gestione dell'errore in alunni con DSA: uno studio di caso**  
*The Effectiveness of Embodied Learning in Error Management for Students with Learning Disabilities: A Case Study* 905  
 di Nicola Pastena, Antonio Giannone, David Martínez-Maireles
6.  
**Il corpo e il movimento. Un percorso sulle significazioni con insegnanti della scuola dell'infanzia**  
*The Body and Movement: A Journey Through Meaning with Preschool Teachers* 915  
 di Marianna Piccioli, Lorenzo Cioni
7.  
**Invecchiamento attivo: aspettative, servizi e stili di vita degli anziani**  
*Active Ageing: Expectations, Services, and Lifestyles of Older Adults* 925  
 di Stefania Pinnelli
8.  
**La scrittura come sintesi di educazione del corpo e processo creativo**  
*Writing as a Synthesis Between Physical Education and Creative Process* 939  
 di Nicola Tenerelli, Francesco Del Sorbo

## CONCLUSIONI

- La Pedagogia Speciale in cammino: tra sfide e prospettive**  
*Special Education in transition: current challenges and future directions* 955  
 di Marisa Pavone, Pasquale Moliterni



7.

## I servizi di assistenza educativa scolastica nel territorio di Bergamo: dai dati dispersi a una *governance* per l'inclusione

### *School Educational Assistance Services in the Bergamo Area: From Fragmented Data to a Governance Model for Inclusion*

FABIO SACCHI\*

#### **Sommario**

L'Assistenza Educativa Scolastica (AES) è un servizio chiave per sostenere la partecipazione scolastica degli alunni con disabilità. Nel Comune di Bergamo, l'AES coinvolge una rete articolata di attori istituzionali e prevede l'impiego di educatori, il coordinamento con le scuole e, in misura minore, l'attivazione di servizi complementari come trasporto assistito e tecnologie per l'autonomia. Tuttavia, la frammentazione e la parzialità dei dati ne limitano il monitoraggio e l'orientamento strategico. Nell'ambito del progetto di ricerca *More than just numbers: Disability Data Matter*, promosso dall'Università di Bergamo e finanziato da Fondazione Cariplo, è stata condotta un'analisi integrata dei dati quantitativi e qualitativi relativi all'AES, per esplorare criticità e potenzialità in vista della costruzione di un data *management system* locale. L'analisi, basata su statistica descrittiva e interviste alla responsabile del servizio, ha messo in luce discontinuità tra bisogni e risposte, assenza di dati disaggregati, difformità nei criteri di assegnazione e carenza di strumenti valutativi. I risultati suggeriscono l'urgenza di disporre di indicatori predittivi e strumenti condivisi, per migliorare l'equità degli interventi, ottimizzare le risorse e orientare le politiche pubbliche verso la piena inclusione scolastica.

---

\* Università degli studi di Bergamo.

**Parole chiave:** disabilità, inclusione scolastica, assistenza educativa scolastica, *governance* dei dati.

### **Abstract**

School Educational Assistance (AES) is a key service supporting the school participation of students with disabilities. In the Municipality of Bergamo, AES involves a complex network of institutional actors and includes the deployment of professional educators, coordination with schools, and, to a lesser extent, the provision of complementary services such as assisted transport and technologies for autonomy. However, the fragmentation and partiality of available data hinder effective monitoring and strategic planning. As part of the research project *More than just numbers: Disability Data Matter*, promoted by the University of Bergamo and funded by Fondazione Cariplo, an integrated analysis of both quantitative and qualitative AES-related data was carried out to explore existing challenges and opportunities in view of developing a local data management system. The analysis – based on descriptive statistics and an in-depth interview with the service coordinator – highlighted mismatches between needs and responses, a lack of disaggregated data, inconsistencies in allocation criteria, and the absence of evaluative tools. Findings point to the urgent need for predictive indicators and shared monitoring instruments to improve the equity of interventions, optimize resource allocation, and guide public policies towards full school inclusion.

**Keywords:** *disability, school inclusion, school educational assistance, data governance.*

## **1. I dati sulla disabilità: rilevanza strategica e criticità conoscitive**

L'articolo 31 della *Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità* impegna gli Stati a raccogliere dati capaci di sostenere la formulazione e l'attuazione di politiche che permettano l'inclusione e la piena partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità (ONU, 2006).

Nonostante siano trascorsi quasi vent'anni da questo autorevole mandato, nel nostro Paese, la raccolta di dati relativi a questo segmento di popolazione è ancora caratterizzata da molteplici criticità che, nel loro insieme, determinano una conoscenza incompleta delle reali condizioni di vita delle persone con disabilità, dei loro bisogni e delle barriere al processo inclusivo limitando le possibilità di adottare interventi pubblici realmente efficaci, capaci di assicurare il pieno rispetto dei diritti sanciti dalla *Convenzione* stessa (Blangiardo, 2021).

Tra le criticità più rilevanti si evidenziano, in particolare, la *parzialità* e la *frammentazione*.

La parzialità si manifesta su due piani distinti, ma strettamente interconnessi. Il primo è di natura epistemica, radicato nelle scelte culturali, politiche ed etiche che orientano la costruzione del dato. La produzione di informazioni sulla disabilità non è mai un processo neutro, ma rispecchia visioni del mondo, priorità istituzionali e finalità governative (Grech, 2009). I criteri con cui si decide cosa osservare, come misurarlo e con quale scopo determinano ciò che viene reso visibile e, dunque, governabile, mentre ciò che resta fuori dalla misurazione tende a scomparire dal discorso pubblico e dall'agenda politica (Merry, 2016). Ne derivano rappresentazioni parziali del *complesso fenomeno disabilità* (Besio, 2021), frammentate o funzionali a logiche politico-amministrative, che enfatizzano alcuni aspetti e ne occultano altri, influenzando profondamente la costruzione del problema e le risposte politiche che ne derivano (Bacchi, 2009). Nel contesto italiano, questa parzialità è evidente nella coesistenza di definizioni che si rifanno a modelli differenti di disabilità. L'invalidità civile, basata su un approccio medico, valuta la menomazione rispetto alla capacità lavorativa e tende ad alimentare logiche selettive e assistenzialistiche. Al contrario, la recente legge delega n. 227 del 2021, ispirata al modello biopsicosociale dell'ICF, interpreta la disabilità come il risultato dell'interazione tra salute, ambiente e fattori personali, orientando le politiche verso l'inclusione, la rimozione delle barriere e l'equità nei diritti.

Il secondo piano riguarda la *parzialità strutturale* determinata dalla persistente assenza di indicatori statistici<sup>1</sup> in grado di raccogliere dati su aspetti fondamentali della vita quotidiana delle persone con disabilità, come la partecipazione culturale, il tempo libero, le relazioni sociali o la mobilità (European Commission, 2021). Questa limitata copertura informativa contribuisce a una rappresentazione incompleta del fenomeno, ostacolando la definizione di politiche capaci di rispondere alla pluralità dei bisogni e dei contesti di vita.

La *frammentazione*, invece, deriva dalla molteplicità di enti (ISTAT, INPS, Ministeri, Regioni, ecc.) che, a vario titolo, raccolgono dati sulla disabilità adottando definizioni, finalità, criteri e strumenti non omogenei (Cardone & Foà, 2020). Questa pluralità di approcci comporta dati differenti per struttura, contenuti, finalità e mo-

---

<sup>1</sup> Un indicatore statistico è «una misura quantitativa sintetica, costruita a partire da una o più variabili, utilizzata per descrivere, monitorare o confrontare fenomeni complessi in modo standardizzato. Gli indicatori permettono di trasformare dati grezzi in informazioni utili all'analisi e alla decisione pubblica. Ad esempio, il tasso di partecipazione scolastica degli alunni con disabilità, calcolato come rapporto tra alunni con disabilità iscritti e popolazione scolastica totale, consente di valutare il grado di inclusione del sistema educativo» (European Union, & Joint Research Centre. (2008). *Handbook on constructing composite indicators: Methodology and user guide*. OECD publishing, p. 28).

dalità di gestione, generando un'organizzazione delle informazioni per compartimenti separati in cui ogni ente produce, raccoglie e conserva i propri dati secondo logiche autonome, senza un reale coordinamento con gli altri soggetti istituzionali. Ciò ostacola la possibilità di costruire una visione unitaria e longitudinale dei vissuti delle persone con disabilità e impedisce l'emersione di disuguaglianze sistemiche, rendendo difficile l'elaborazione di politiche fondate su evidenze solide (Wang, Kung & Byrd, 2018).

Per dare piena attuazione ai diritti sanciti dalla *Convenzione*, è necessario superare queste criticità avviando un dialogo con tutti i soggetti interessati (persone con disabilità, istituzioni, ecc.) che possa portare ad una conoscenza critica dei dati sulla disabilità. Ciò significa far emergere le scelte che ne orientano la produzione, chiarirne la natura e le implicazioni politiche ed etiche, e migliorare le modalità con cui vengono raccolti, classificati e utilizzati, nella prospettiva di costruire un sistema informativo realmente rappresentativo e rispettoso della disabilità, in grado di orientare politiche pubbliche inclusive e fondate su evidenze solide.

## **2. Il Progetto di ricerca *More than just numbers: disability data matter***

Consapevole dell'urgenza di avviare un processo partecipato di conoscenza e riflessione sui dati, l'Università degli studi di Bergamo ha promosso nel 2022 il progetto di ricerca *More than just numbers: Disability data matter*, finanziato dalla Fondazione Cariplo. Il progetto, sviluppato all'interno di una rete interistituzionale che coinvolge enti locali, università, terzo settore e persone con disabilità, si propone due obiettivi.

Il primo è avviare una riflessione critica sui presupposti, gli strumenti e le pratiche che regolano la produzione e l'uso dei dati sulla disabilità, evidenziandone le implicazioni epistemologiche, politiche ed etiche.

Il secondo è la progettazione e sperimentazione di un *data management system* per la provincia di Bergamo, inteso non solo come infrastruttura tecnica, ma anche come dispositivo organizzativo e relazionale, capace di integrare dati da fonti eterogenee in una logica intersettoriale e partecipata. L'intento è promuovere un uso pubblico dei dati che descriva in modo significativo la realtà e sostenga pratiche di *governance* basate su evidenze pertinenti, radicate nei territori e sensibili ai diritti e ai bisogni delle persone con disabilità.

Il progetto si articola in tre fasi, di cui le ultime due ancora in corso. La prima ha previsto la mappatura dei contesti istituzionali, normativi e culturali che influenzano la produzione e l'uso dei dati, con una ricognizione delle fonti statistiche e dei sistemi informativi esistenti, analizzandone potenzialità e limiti. La seconda fase è dedicata

alla progettazione partecipata del sistema, attraverso interviste, laboratori e momenti di co-costruzione con *stakeholder* istituzionali, operatori e persone con disabilità, per individuare categorie, dimensioni e indicatori capaci di restituire una rappresentazione più ampia e integrata dei vissuti. La terza fase riguarda l'implementazione del sistema e la sua sperimentazione tramite raccolta e analisi dei dati con gli attori coinvolti, per valutarne la fattibilità e la capacità di integrare informazioni prodotte da soggetti diversi in un sistema coerente, accessibile e utile all'azione pubblica.

Tra gli *stakeholder* della fase sperimentale vi è anche il servizio di Assistenza Educativa Scolastica (AES) del Comune di Bergamo, la cui partecipazione ha permesso di ampliare le conoscenze sui dati in ambito educativo e rappresentato un passaggio conoscitivo utile ad approfondire, in chiave situata, le opportunità e i limiti dell'integrazione tra fonti eterogenee.

### **3. Uno *stakeholder* del progetto: il servizio di Assistenza Educativa Scolastica**

L'Assistenza Educativa Scolastica, introdotta dalla legge n. 104 del 1992, nasce per sostenere la partecipazione scolastica degli alunni con disabilità mediante l'introduzione della figura professionale dell'assistente educatore. Questo professionista affianca il lavoro dei docenti curricolari e di sostegno per contribuire, attraverso un'azione educativa quotidiana centrata sulla relazione e sull'accompagnamento, alla costruzione di un ambiente inclusivo (Zanazzi, 2022). Il suo agire professionale si svolge in una triangolazione educativa tra scuola, famiglia e territorio e si pone l'obiettivo di promuovere protagonismo, autonomia e partecipazione sociale degli alunni con disabilità (Fiorucci, 2024; Di Masi, 2022; Cottini, 2021).

Dal punto di vista amministrativo, la gestione dell'AES è affidata, secondo le normative regionali, ai Comuni o alle Province, generando una forte eterogeneità a livello nazionale, con differenze nei profili professionali, nei contratti, nell'integrazione con il sistema scolastico e nei servizi offerti (Zanazzi, 2022).

In Lombardia, questo servizio è regolato dalla legge regionale n. 12 del 2008 e dalle Delibere di Giunta n. XI/2720/2019 e n. XI/2288/2024, che prevedono, oltre all'assegnazione di un assistente educatore, il trasporto casa-scuola, soprattutto per alunni con disabilità grave o residenti in aree periferiche, e, in casi specifici, l'attivazione di educativa domiciliare per garantire continuità del supporto educativo in caso di assenza prolungata o bisogni complessi.

Nel Comune di Bergamo, il servizio è coordinato dall'Area Istruzione in collaborazione con Provincia, scuole, servizi sociali e sanitari e cooperative accreditate incaricate

dell'erogazione. Il funzionamento dell'AES si basa sulla raccolta sistematica di dati amministrativi, dalle richieste delle famiglie alle informazioni anagrafiche e diagnostiche, fino alla tipologia di scuola frequentata, che documentano i principali passaggi della presa in carico. A questi si aggiungono i flussi informativi provenienti dalle scuole (sulle ore di assistenza richieste) e dalle cooperative (su educatori e attività svolte).

Questi dati, gestiti tramite strumenti digitali come il Portale Unico e altri canali istituzionali, costituiscono la base informativa del servizio e sono stati oggetto di analisi nel progetto di ricerca *More than just numbers: Disability data matter*. Nello specifico, l'indagine ha esplorato come i dati vengano prodotti, gestiti e utilizzati all'interno del servizio AES, e in che misura possano contribuire allo sviluppo di strumenti conoscitivi più integrati, affidabili e utili all'assunzione di politiche orientate al riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità.

#### **4. Metodologia della ricerca: un disegno empirico multilivello**

Sul piano metodologico, *More than just numbers: Disability data matter* adotta un disegno empirico, esplorativo e multilivello, basato su un approccio integrato che prevede l'analisi congiunta di dati quantitativi e qualitativi, raccolti attraverso strumenti complementari (Creswell & Plano Clark, 2018).

I dati quantitativi, estratti dai sistemi informativi in uso e organizzati in *dataset*, sono analizzati mediante tecniche di statistica descrittiva, con l'obiettivo di ricavare informazioni utili a costruire un quadro conoscitivo sempre più preciso e articolato della popolazione con disabilità della provincia di Bergamo. L'analisi inoltre permette di mettere a confronto *dataset* provenienti da fonti informative diverse, individuando potenziali piste di interoperabilità e criticità nei flussi informativi esistenti.

I dati qualitativi sono ottenuti tramite interviste semi-strutturate somministrate a figure responsabili della *governance* e dell'organizzazione dei dati nei rispettivi enti. Le interviste si articolano in 18 domande, distribuite in sei indicatori: *Gestione dei dati*, che esplora aspetti tecnico-organizzativi legati a raccolta, aggiornamento, archiviazione, interoperabilità e strumenti digitali; *Costruzione del dato*, che indaga le logiche epistemologiche che orientano significati e usi del dato; *Norme e politiche*, volto a rilevare coerenze e criticità rispetto ai riferimenti normativi e al ruolo dei dati nelle politiche pubbliche; *Etica e diritti*, che riguarda le dimensioni dell'equità, della giustizia e della visibilità delle persone con disabilità; *Culture e pratiche professionali*, centrato su competenze, rappresentazioni e pratiche degli operatori; e infine *Uso decisionale e comunicativo*, che analizza l'impiego dei dati nei processi decisionali, di trasparenza e di rendicontazione.

Le risposte raccolte sono analizzate mediante un approccio qualitativo che combina la *thematic analysis* (Braun & Clarke, 2006) e i principi della *Grounded Theory* (Charmaz, 2006).

Questo protocollo è stato applicato anche al servizio di Assistenza Educativa Scolastica del Comune di Bergamo. Il gruppo di ricerca ha analizzato un *dataset* in formato *Excel* contenente dati anagrafici e scolastici, certificazioni, diagnosi e servizi attivati (trasporto, assistenza, ausili, sostegni sensoriali) negli ultimi cinque anni scolastici. Parallelamente, l'intervista alle due responsabili del servizio è stata codificata tematicamente secondo i sei indicatori poco sopra illustrati.

## 5. Il servizio di AES di Bergamo: dati, pratiche e criticità sistemiche<sup>2</sup>

Nel corso dell'anno scolastico 2024-2025, l'AES del Comune di Bergamo ha supportato 640 alunni con disabilità, dai 3 ai 21 anni, distribuiti in scuole di ogni ordine e grado. Questo dato, in costante crescita nel quinquennio (+11% rispetto al 2021-2022), riflette una tendenza nazionale (ISTAT, 2024) e sta fortemente sollecitando il sistema locale di supporto educativo nella ridefinizione delle politiche locali in chiave integrata e anticipatoria.

La maggior parte dei soggetti è di sesso maschile (70%) e frequenta la scuola primaria (40%), seguita dalle secondarie di primo e secondo grado mentre solo il 13% è iscritto alla scuola dell'infanzia. Le principali diagnosi sono rappresentate dai disturbi dello spettro autistico (31%) e dall'ADHD (14%), mentre le disabilità sensoriali si attestano sotto il 3%. Infine, il 51% degli alunni è certificato ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge n. 104 del 1992, indicando bisogni ad alta complessità.

L'analisi dei materiali raccolti con le interviste ha permesso di approfondire criticamente la natura dei dati disponibili e il funzionamento del servizio. Per quanto riguarda la gestione dei dati (primo indicatore), emerge un sistema informativo frammentato, che raccoglie dati esclusivamente quantitativi, avvalendosi di strumenti digitali non integrati, con uso prevalente di fogli *Excel* e assenza di aggiornamenti in tempo reale (*non c'è un'unica piattaforma dove far confluire tutte le informazioni: ogni ente che collabora con noi ha il suo sistema e questo rende difficile il coordinamento*). Questa disarticolazione comporta la necessità, per gli operatori, di continui incroci e verifiche manuali, con un forte dispendio di tempo e il rischio di incoerenze: *ogni volta che serve una statistica aggiornata dobbiamo incrociare più file, e spesso ci accorgiamo che le infor-*

---

<sup>2</sup> In corsivo sono riportati i *verbatim* estratti dalle interviste alle responsabili del servizio.

*mazioni non coincidono*. Tutto ciò si sostanzia in una ridotta capacità di monitoraggio e in una risposta meno tempestiva ai bisogni degli studenti, in linea con quanto rilevato in letteratura sui limiti dei sistemi informativi non integrati (OECD, 2019).

Dal punto di vista epistemologico (secondo indicatore), la costruzione del dato avviene in assenza di un impianto concettuale condiviso tra i soggetti coinvolti e in cui prevale una logica di rendicontazione: *ci concentriamo su cosa facciamo, ma non su cosa cambia per gli alunni. Il dato resta prevalentemente uno strumento di rendicontazione perché abbiamo numeri su ore e utenti, ma non su cosa funziona e per chi*. Si conferma, così, la natura mai neutrale del dato, ma il suo essere sempre un prodotto sociale, costruito a partire da specifiche prospettive sul fenomeno che si intende indagare, nutrite, a loro volta, da approcci culturali, priorità operative e rapporti istituzionali (Merry, 2016).

Anche sul piano normativo e politico (terzo indicatore) emergono criticità legate a una *governance* multilivello poco strutturata. Sebbene il servizio coinvolga Comune, scuole, cooperative e servizi sanitari, le relazioni tra i diversi attori appaiono informali ed episodiche, prive di regole condivise. Una responsabile, infatti, sottolinea che *il tavolo tecnico esiste, ma si riunisce solo quando ci sono emergenze, non c'è un lavoro di regia continuativa* disvelando modalità decisionali frammentate e che ancora mancano una visione comune e criteri di valutazione condivisi che sono invece essenziali per un funzionamento efficace ed efficiente dei servizi educativi integrati (Gori, 2016).

L'analisi delle risposte alle domande afferenti al quarto indicatore, dimensione etica, disvela un ulteriore limite che risiede nella carenza di dati disaggregati e anche qualitativi capaci di restituire la complessità delle condizioni individuali: *non abbiamo dati su cittadinanza o situazione economica. Il bisogno viene descritto dalla scuola, ma non sempre tiene conto delle condizioni di contesto*. Questa lacuna rende invisibili alcune forme di vulnerabilità e favorisce distorsioni allocative: *a volte arrivano richieste ben argomentate per chi ha già tante risorse, mentre chi avrebbe bisogno di più supporto non emerge*. Risulta pertanto evidente che l'assenza di certi dati contribuisce a perpetuare disuguaglianze e a escludere le soggettività meno visibili dai processi decisionali (D'Ignazio & Klein, 2020; Merry, 2016).

Sul piano culturale e professionale (quinto indicatore), si rileva una distanza percepita tra la visione educativa promossa dal Comune e le aspettative delle scuole: *spesso ci viene chiesto un numero di ore, senza che ci sia una reale progettazione condivisa delle finalità dell'intervento, inoltre ogni referente scolastico ha criteri diversi e questo rende difficile fare valutazioni e confronti*. Sembra pertanto emergere una tensione tra logiche burocratico-prestazionali e approcci educativi personalizzati: la riduzione dell'intervento educativo a un mero dato quantitativo finisce per comprometterne la dimensione progettuale e relazionale, favorendo risposte standardizzate e poco efficaci (Bove, 2009; Benvenuto, 2013).

Infine, le informazioni emerse dalle domande relative alla dimensione comunicativa e decisionale (sesto indicatore) mostra alcune sperimentazioni promettenti, ma non ancora sistematizzate. L'introduzione dell'educatore di plesso e l'attivazione di tavoli interistituzionali rappresentano tentativi di superare la logica prestazionale, anche se, come osserva la responsabile del servizio: *sperimentiamo, ma senza dati condivisi è difficile capire se stiamo andando nella direzione giusta*. L'assenza di indicatori di esito o impatto limita la capacità del sistema di apprendere e migliorarsi, confermando quanto segnalato anche dall' UNESCO (2020).

## 6. Considerazioni e prospettive

L'analisi condotta sui dati del servizio di AES del Comune di Bergamo evidenzia con chiarezza le criticità di un sistema informativo frammentato, ancora poco orientato alla valutazione e alla *governance* inclusiva e, al contempo, rende evidente l'urgenza di superare una visione ristretta della conoscenza, limitata alla mera rendicontazione quantitativa e alla gestione amministrativa del servizio, per costruire un approccio capace di valorizzare il dato come strumento di comprensione dei bisogni, delle disuguaglianze e delle condizioni reali di partecipazione.

In questa prospettiva, un *data management system* realmente partecipato e intersettoriale, come quello che si sta delineando nell'ambito del progetto *More than just numbers*, può essere strategico per trasformare i dati disponibili in conoscenza pubblica generativa, a condizione che venga accompagnato da una visione condivisa e da investimenti che rendano la raccolta e l'uso dei dati pratica riflessiva, relazionale e politica, leva per progettare politiche di inclusione, giustizia sociale e pieno riconoscimento dei diritti (Kitchin, 2014).

## Riferimenti bibliografici

- Bacchi, C. (2009). *Analysing Policy: What's the Problem Represented to Be?* Frenchs Forest, NSW: Pearson Australia.
- Benvenuto, G. (2013). *Governare l'educazione: tra valutazione, audit e dispositivi di controllo*. Milano: FrancoAngeli.
- Blangiardo, G. C. (2021). *Audizione dell'Istat presso il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*. Istat: Roma.
- Bove, C. (2009). *La scuola inclusiva: una sfida possibile*. Milano: FrancoAngeli.

- Braun, V. & Clarke, V. (2006). Using thematic analysis in psychology. *Qualitative Research in Psychology*, 3(2), 77-101.
- Cardone, M. & Foà, D. (2020). La valorizzazione del patrimonio informativo nell'ambito delle strategie di digitalizzazione della pubblica amministrazione. *Munus: rivista giuridica dei servizi pubblici*: 3, 2020, 585-624.
- Charmaz, K. (2006). *Constructing grounded theory: A practical guide through qualitative analysis*. London: Sage.
- Creswell, J. W., & Plano Clark, V. L. (2018). *Designing and conducting mixed methods research* (3rd ed.). Thousand Oaks, CA: Sage.
- Cottini, L. (2021). *Didattica speciale per l'educatore socio-pedagogico*. Roma: Carocci.
- D'Ignazio, C. & Klein, L. F. (2020). *What gets counted counts* (Chapter 4). In *Data feminism* (pp. 51-63). Cambridge, MA: MIT Press.
- Di Masi, D. (2022). "Il servitore di due padroni": l'assistenza scolastica nella prospettiva dell'educatore. *L'integrazione scolastica e sociale*, 21(4), 80-91.
- Fiorucci, A. (2024). Passi da funambolo. Equilibri instabili nell'assistenza educativa scolastica per l'inclusione. *Gifted Education and Inclusive Didactic*, 2, 236-245.
- Grech, S. (2009). Disability, poverty and development: Critical reflections on the majority world debate. *Disability & Society*, 24(6), 771-784.
- Kitchin, R. (2014). *The data revolution: Big data, open data, data infrastructures and their consequences*. London: SAGE Publications.
- ISTAT (2024). *L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità*. Documento disponibile all'indirizzo <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/03/Alunni-con-disabilita-as-23-24.pdf> (consultato in data 25 giugno 2025).
- Merry, S. E. (2016). *The Seductions of Quantification: Measuring Human Rights, Gender Violence, and Sex Trafficking*. Chicago: University of Chicago Press.
- Priestley, M. & Grammenos, S. (2021). How useful are equality indicators? The expressive function of 'stat imperfecta' in disability rights advocacy. *Evidence & Policy*, 17(2), 209-226.
- Wang, Y., Kung, L. & Byrd, T. A. (2018). Big data analytics: Understanding its capabilities and potential benefits for healthcare organizations. *Technological Forecasting and Social Change*, 126, 3-13.
- Zanazzi, S. (2022). L'assistenza educativa per gli alunni con disabilità: uno sguardo sui modelli organizzativi in prospettiva inclusiva. *Annali online della Didattica e della Formazione Docente*, 14(23), 197-215.